Anno III. Sabbato 13 Decembre 1879 N. 296

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 12 decembre

Anche oggi troviamo la conferma di previsioni fatte da noi sin da qualche mese, che cioè colla presa di Cabul non fosse risolta la questione afgana. Ed infatti i lettori avranno letto, nel dispaccio da Londra, come il *Times* propugni in un articolo la sollecita evacuazione dell'Afganistan e la rigorosa osservanza del trattato di Gandamak.

Questo inaspettato consiglio dell'autorevole giornale londinese ha certo il suo motivo, che il *Times* stesso riassume colle parole: oggi lo sgombero può essere fatto senza pericoli e salvando anche l'onore delle armi; che se aspettasi più tardi, gli Inglesi potrebbero trovare sbarrata la via del ritorno.

Se tali non belle previsioni si avverassero, e l'Inghilterra dovesse vincere nuovi e più serii ostacoli per signoreggiare quelle lontane e selvagge popolazioni; or che si discute anche, nei circoli governativi di Londra, la opportunità che gli Inglesi abbandonino il campo delle conquiste nell'Africa; ora che l'agitazione irlandese trova fautori nella parte più illuminata e liberale della popolazione britannica, certo potrebbe considerarsi come spacciato il gabinetto Beaconsfield, e certo l'avvento al potere di un Ministero liberale, presieduto dal Gladstone.

Anche in Russia par che l'agitazione dei nihilisti voglia continuare, od almeno un proclama dei nihilisti russi pubblicato dal *Daily-News* dice che essi continueranno la lotta ad oltranza.

Colle tristi condizioni economiche attuali, che tutti i paesi d'Europa pur troppo risentono fortemente, non è certo da aspettarsi che agitazioni cotali cessino; poichè ognuno sa quanto cattiva consigliera sia la disperazione. Quindi noi crediamo che abbia ben fatto la Camera francese col votare un sussidio di 5 milioni per gli indigenti francesi; purchè questa somma venga distribuita in modo che effettivamente giovi ai poveri e non sia di vantaggio solo alla classe burocratica, cui, pare, verrà affidato l'incarico di distribuirli.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* dell'11 contiene: Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della guerra.

Camera dei deputati. (*Seduta del 11 decembre*).

Convalidasi l'elezione del Collegio di Sulmona.

Sono presentate Relazioni da Incontri sulla Legge per l'approvazione della dichiarazione scambiata con la Serbia pel regolamento provvisorio delle relazioni commerciali tra essa e l'Italia; — da Leardi sulla Legge emendata dal Senato per modificazioni della Legge sul Registro e Bollo; — dal Presidente del Consiglio il disegno di Legge per proroga dei Trattati di Commercio e Navigazione con l'Inghilterra e Belgio, della Convenzione di Commercio e Navigazione con la Francia, della Convenzione di Commercio con la Svizzera.

Annunciasi un'interrogazione di Ungaro sulla morte di un soldato per freddo; — di Amadei sulla condizione creata dal Ministero ai coatti che espiarono la pena e sulla nessuna utilità che il domicilio coatto produce quale è oggi organizzato.

Ripresa la discussione del Bilancio del ministero di Grazia e Giustizia, Mazzarella respinge le accuse contro la Magistratura, senza però difenderla, perchè essa difendesi con le opere proprie. Rileva non esservi motivo per escludere i Magistrati della politica, che anzi l'opinione pubblica vede volentieri che essa vi prenda parte. Infatti la loro presenza in Parlamento giova a far meglio conoscere lo spirito della Legge e a meglio applicarla. È deplorevole che sieno soltanto 13 fra 508 deputati. Se qualche appunto può farsi ai Magistrati, osserva non essi, ma i difetti delle Leggi esistenti doversene incolpare. Si migliorino dunque le Leggi, ed i Magistrati le applicheranno rettamente come fecero finora.

Parenzo e Correale spiegano le opinioni da essi sostenute, che dicono inesattamente interpretate da oratori precedenti.

Melchiorre, relatore, riassume le osservazioni fatte dagli oratori precedenti, in quanto concernono il Bilancio di cui trattasi, e che crede possano avere effetti pratici. Esamina pertanto sotto tale aspetto le riforme proposte e diversi desideri espressi, convenendo nella opportunità di parecchi che particolarmente raccomanda al Ministero. Opina anzi che talune riforme, reclamate per una migliore e pronta amministrazione della giustizia e per rendere questa meno dispendiosa, sieno da assai tempo studiate e possano sollecitamente essere portate alla discussione. — Sa che alcune solleveranno interessi opposti, e susciteranno ostacoli, ma ritiene che il Ministero li vincerà e soddisferà il paese non meno che la stessa Magistratura.

Chiarite da Indelli, Garau e Trompeo le osservazioni da essi fatte e che ritengono fraintese dal Relatore, — il ministro Villa dichiara che, senza ripetere molte cose già dette, rispondendo alle interpellanze, rileverà le più importanti considerazioni e manifesterà il proprio avviso. Ragiona pertanto delle accuse di partigianeria politica e di soverchia dipendenza dal Ministero dirette alla Magistratura e osserva a chi le riferì nella Camera che qualche fatto isolato non autorizza a giudicare l'ordine intiero.

Reputa anche egli necessario che la Magistratura sia immune, anzi nemmeno sospettata di ingerirsi indebitamente in gare politiche, e perciò ritiene anche necessaria l'inamovibilità, che manterrà intangibile nei giusti limiti proprii alla magistratura. Su ciò conviene con Tajani, ma ne dissente riguardo all'istituzione di Commissioni consultive, che insiste a voler nominare come annunziò. Non mira a menomare la propria responsabilità, ma, intendendo adempire quanto meglio potrà il suo dovere, stima dovere, nell'interesse del paese e della Magistratura, circondarsi di ogni maggior cautela nello esercizio della facoltà che gli è riservato. Accetta del resto il consiglio Tajani di procedere solerte nell'opera già iniziata. Passando quindi alle altre questioni sollevate, dice non doversi trattarle quasi isolatamente come fecesi, ma considerarle complessivamente nei loro rapporti colla finanza e colle condizioni del paese. Sotto tale aspetto egli considera le riforme consigliategli nell'ordinamento giudiziario e le raccomandazioni rivoltegli per migliorare le sorti della Magistratura e ufficiali dipendenti; accenna quanto presentemente e prossimamente potrà fare e farà; onde corrispondere al compito assunto e alla fiducia che si volle riporre in lui.

Tajani dice non approvare, come già espresse, la nomina di Commissioni consultive e meravigliasi della risposta del ministro, con la quale sembrò sfuggire la questione. Ad ogni modo non si può senza consenso del Parlamento, introdurre nel Governo un nuovo congegno quali sarebbero siffatte Commissioni.

Rinviasi quindi il seguito della discussione del bilancio.

Il ministro della guerra risponde all'interrogazione di Ungaro annunziata poc'anzi, ignorare la morte di un soldato per freddo, solersi prendere le cautele necessarie, ma tuttavia darà nuove disposizioni in proposito.

Il ministro Baccarini presenta due Leggi per prorogare l'inchiesta sopra le ferrovie del Regno e per prorogare il termine in cui proporre la Legge del riparto per le spese di bonificazione dell'Agro Romano.

Nicotera domanda infine che, subito dopo la discussione del bilancio di grazia e giustizia, inscrivasi all'ordine del giorno la riforma della Legge elettorale.

Il ministro Villa non opponesi ma crede però inopportuno e sconveniente farlo, urgendo discutere anzitutto i bilanci ed essendo scarso il numero dei presenti per si grave materia.

Nicotera insiste, ma, in seguito ad osservazione di Toaldi che, assenti Cairoli e Depretis non convenga deliberare, desiste dalla proposta riservandosi di ripresentarla.

— La Commissione generale del bilancio riunitasi coll'intervento dei ministri delle finanze e di grazia e giustizia, decise di sospendere ogni deliberazione sulla proposta di sopprimere l'amministrazione autonoma del fondo del culto. Votò un ordine del giorno, col quale invita il Ministero a studiare la questione e a presentare al Parlamento la legge relativa.

— Si conferma essere l'ufficio centrale del Senato disposto ad accettare le conclusioni del ministro Magliani. Parecchi deputati e senatori di destra ne sono furenti. L'*Opinione* ha un articolo per dimostrare che il Senato non deve recedere dalle sue prime risoluzioni.

— Il Papa fece pratiche per riscattare i piatti venduti di Castelgandolfo. Saputo che il Governo s'era impadronito della questione, fece intendere che li avrebbe collocati nei musei del Vaticano. La procedura relativa essendo già istruita, non fu interrotta.

— Si commenta in vario senso che il Ministero non abbia finora presentato al Senato la legge di riscatto delle ferrovie romane.

— I due commissarii che rimanevano da eleggere per la Convenzione colla Peninsulare, sono Cocco Ortu e Toaldi. Quest'ultimo nel suo Ufficio parlò contro.

— Si conferma che la Regina Margherita tornerà a Roma per la fine del corrente mese, dopo che si sarà trattenuta qualche giorno a Pisa.

— Si vocifera che il Ministero non farà questione politica sullo scrutinio di lista nella riforma elettorale.

— Si annunzia la pubblicazione d'un opuscolo di Marselli sulla situazione parlamentare.

— Ieri si adunò la Commissione pel riordinamento dei carabinieri.

— Il *Popolo Romano* e l'*Avvenire d'Italia* si dolgono che la Commissione del bilancio abbia aggiornata la soppressione del fondo del culto.

— L'on. della Rocca Giovanni, deputato del 9. Collegio di Napoli, accettò il segretariato del Ministero di grazia e giustizia. L'on. Del Giudice Giacomo, deputato del Collegio di Paola, accettò il segretariato del Ministero di pubblica istruzione. Ciò, dicesi, in seguito ad accordo avvenuto fra il Ministero ed il deputato Crispi.

— Si spera tutt'al più che si discutano ancora le spese pel Fondo del Culto, quelle del Ministero della marina e quelle del Ministero degli affari esteri. Pei restanti bilanci si voterà l'esercizio provvisorio di due mesi. Parecchi accettano questo provvedimento onde mantenersi la via aperta a radiare dall'entrata le somme del macinato ove il Senato continui la sua resistenza.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi, 11 dicembre:

La *Republique Française* ha un lungo articolo, attribuito a Gambetta, contro le dicerie d'uno scioglimento della Camera. Dice che quelle dicerie sono un *piège-évent* messe in giro per prevenire gli eventi.

In seguito a disaccordo fra il ministro Say e l'amministrazione della *Banca di Francia*, Larsonnier sotto governatore della stessa si è dimesso.

La ditta Rotschild ha inviato centocinquanta mila lire alla *Assistence Publique* in beneficio dei poveri.

Dalla Provincia

Comunicato.

Il signor Angelo del fu Giuseppe Tellini, di recente rapito all'amore della propria famiglia e dei cittadini Udinesi, con la disposizione testamentaria del 7 giugno p.p. lasciava la somma di L. 300 da distribuirsi ai poveri ed impotenti di questa Città ove nacque.

I superstiti fratelli, signori Carlo, Gio: Batta ed Antonio, hanno rimesso, ieri, tale somma al sottoscritto, il quale la passò tosto alla locale Congregazione di Carità, con interessamento a disporre perchè al più presto ed integralmente venga eseguita la volontà del benefico testatore.

Nel rendere di pubblica ragione l'atto filantropico del decesso signor Angelo Tellini, che volle ricordarsi anche negli estremi momenti della vita di questa città ov'ebbe i natali e dalla quale si allontanava da ben oltre 32 anni, il sottoscritto non può a meno di rendere pubbliche grazie ai superstiti di lui fratelli che, prontamente adempiendo la volontà del caro estinto, vollero che i beneficati fruissero dell'elargito soccorso in questa rigidissima stagione.

Palmanuova, 10 dicembre 1879

Il Sindaco
G. Spangaro.

Riceviamo una corrispondenza da Cividale che, con nostro dispiacere, dobbiamo rimandare a lunedì, *faut d'espace*. In essa ci si danno i particolari d'una visita della Ristori colà fatta; e la notizia che domani si faranno le elezioni del Consiglio e della Presidenza di quella Società operaia. Avendo quest'anno il signor Gabrici dichiarato che, se eletto non accetterebbe, non si è concordi pel nome da votarsi, ma pare, secondo quanto il nostro corrispondente ne scrive, che la maggior probabilità di riescita stia nel signor Antonio Piccoli, la cui scelta esso corrispondente raccomanda ai soci.

Riceviamo parecchi lagni per non avere i Municipi pensato allo sgombero delle nevi dalle strade. In alcuni siti la neve ingombra ancora le strade che conducono alle stazioni rispettive. Oh per bacco! che l'economia abbia

da avere il sopravvento persino sull'interesse degli amministrati, per cui solo il Comune si regge?

In Aviano nel pomeriggio del giorno 8 corr. due figliuoletti di certo P. P. trovavansi in una stanza dov'erano ammucchiate delle foglie di granoturco. I soliti zolfanelli servivano di solito trastullo ai medesimi, e talmente si trastullarono che dopo poco si sviluppò in quella stanza il fuoco, il quale in poche ore, in onta ai pronti soccorsi, recò un danno al proprietario di circa settemila lire. Nulla era assicurato.

In S. Vito del Tagliamento certo P. A. il giorno 8 denunciò all'arma dei R. Carabinieri d'essere stato assalito fuori del paese da 4 sconosciuti che gli rubarono quattro lire che tenea con se. Quel sig. Maresciallo seppe tanto bene indagare che arrivò a scoprire l'autore della grassazione. Egli era nientemeno che lo stesso P. A., il quale, avendo sciupato all'osteria quel denaro che che doveva consegnare al proprio padre, logorò la sua poco fervida immaginazione per inventare quella favola, sulla di cui morale avrà tempo di meditare in carcere.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 99, del 10 dicembre contiene: Avviso della Direzione generale del Demanio e delle tasse sulla tassa di manomorta; variazioni nella rendita imponibile da denunziarsi pel triennio 1880-81-82 — Estratto di bando del Tribunale di Pordenone per vendita di beni immobili situati in Polcenigo, 10 gennaio 1880 — Avviso d'asta dell'Intendenza di finanza per l'appalto della rivendita n. 1 nel Comune di Codroipo, 14 gennaio 1880 — Avviso della Direzione del Genio militare di Venezia per ribasso non minore del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto per l'appalto dei lavori di esecuzione delle opere occorrenti per l'impianto d'un deposito allevamento cavalli nella fortezza di Palmanova. I fatali scadono il 12 decembre — Due avvisi della R. Prefettura riguardante l'occupazione di fondi per la costruzione del ponte sul Cosa — Avviso della Prefettura riguardante la nomina del signor Giuseppe Marchi del fu Angelo di Tolmezzo a perito agrimensore con domicilio legale a Tolmezzo — Altri avvisi di 2 e 3 pubblicazione.

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del 9 decembre 1879.

Ultimata la lite promossa dal Comitato di Stralcio del Fondo Territoriale in confronto di questa Provincia e della Congregazione di Carità di Venezia per le spese di mantenimento del sordo-muto Mariano Codroipo, l'avv. dott. Baschiera di Venezia produsse la specifica delle sue competenze in l. 439.

La Deputazione Provinciale deliberò di tacitarla con l. 400 detraendo l. 204.15 importo delle spese di lite tenute dalla Sentenza a carico del suddetto Comitato di Stralcio del Fondo Territoriale rimasto soccombente.

— Venne disposto il pagamento di l. 1400 quale rata di sussidio pel mantenimento dell'Istituto dei Ciechi in Padova.

— Come sopra di l. 13,258,53 quale VI ed ultima rata 1879 del sussidio Provinciale pel mantenimento dell'Ospizio degli Esposti.

— Venne disposto il pagamento di l. 1500 quale II rata di sussidio pel mantenimento della Scuola Magistrale.

— Essendo stata contestata dall'Impresa Francesco Nardini la primitiva liquidazione dei lavori di ristauro ai coperti del Collegio Uccellis, venne approvata la liquidazione fatta dall'Ufficio Tecnico Provinciale in l. 7749.42.

— Si tenne a notizia la comunicazione fatta dalla R. Prefettura, secondo la quale la spesa occorsa pel trasferimento della maniaca Catterina Formacasi da Trieste ad Udine deve stare a carico del Governo che dichiarò di assumerla.

— Udita la relazione 5 dicembre corr. dell'apposita Commissione incaricata di visitare la Fabbrica zolfanelli della Ditta Coccolo in Chiavris, allo scopo di rilevare le cause che determinarono l'accensione del clorato di potassa e fosforo testè verificatasi con danno di due lavoranti;

Osservato che questo fatto successe malgrado le zelanti ed intelligenti cure del proprietario della Fabbrica, e che perciò il fatto stesso è a ritenersi meramente accidentale;

La Deputazione Provinciale deliberò di prendere atto della relazione succennata e di rimettere gli atti alla R. Prefettura, con raccomandazione che la Ditta Coccolo venga richiamata all'applicazione dei provvedimenti preventivi suggeriti dalla relazione medesima e dalla Ditta stessa di già progettati, fermando per di più la massima che in base all'art. 88 della Legge sulla P. S. da una Commissione vengano annualmente visitate tutte le Fabbriche pericolose della Provincia per constatare in quali condizioni si trovino rispetto alle precauzioni contro i possibili disastri.

— Nella stessa seduta furono inoltre discussi e deliberati altri n. 25 risguardanti l'Amministrazione Provinciale, n. 13 di tutela dei Comuni, n. 11 di Opere Pie e n. 7 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 64.

Il Deputato dirigente
BIASUTTI

Il Segretario-capo
Merlo.

Col fondo del Legato Bartolini per sussidii alla gioventù studiosa, venne aiutata la signorina Elisa Tarussio, e l'ajuto venne impiegato con ottimi effetti. La Tarussio uscì dalle scuole di disegno della Società operaia, dove nel solito esercizio di copiare diede prova di una particolare attitudine al disegno, talchè si distinse grandemente nella mostra dei disegni che si fanno ad ogni fine d'anno scolastico.

La giovinetta chiesa un sussidio per progredire, e la Congregazione di carità la affidò alle cure del prof. Pontini, il quale la istruì specialmente nella prospettiva, e la mise in grado di presentarsi all'esame di patente all'Accademia di Venezia, dove fece brillante figura, solo che la consegna della patente gli venne ritardata, perchè era troppo giovane vale a dire non aveva raggiunto l'età prescritta.

La Tarussio fu occupata come maestra di disegno alla scuola magistrale e diede lezioni alle giovanette della Casa di Carità. Ma poi sentì il desiderio di studiare ancora e chiese un nuovo sussidio per recarsi presso qualche Accademia. La Congregazione le propose un sussidio per inviarla a Torino a studiare presso la Scuola professionale femminile ed il Museo Industriale, appoggiandola a valenti professori. Vi è stata un mezz'anno, e ritornò con lettere d'elogio dei suoi professori, e con una massa di lavori eseguiti.

L'istruzione che ricevetta la signora Elisa Tarussio fu quella che meglio conveniva all'ufficio di maestra di disegno negli istituti femminili al quale la Congregazione intese di indirizzarla. Il disegno nella donna, dev'essere diretto a giovarle ne' suoi lavori e nelle sue occupazioni. La signorina Tarussio è stata nominata dal Municipio maestra di disegno all'Istituto Uccellis.

L'onor. Giunta Municipale ha pubblicato il prospetto dei prezzi del pane, farine e carni riscontrati su questa piazza nel 6 decembre. Da esso deduciamo che l'esercente Basso Giacomo di via Villalta n. 20, vende il pane di I qualità a c. 56 il chilog., di II a c. 25, la farina di frumento a c. 54, di granoturco a c. 26 — Bisutti Pietro, via Francesco Tomadini, 24, pane di I a c. 54 — Bonassi-Lucich Maria, via Grazzano, 102, pane I a c. 58, II a c. 24 — Cantoni Giuseppe, via Paolo Canciani, 3, pane I a c. 58, II a c. 28, farina di frumento a c. 80 e 56, farina di granoturco a c. 28 e 26 — Cantoni Giuseppe, via Grazzano, 23, pane I a c. 54, II a c. 25, farina di granoturco a c. 25 — Cappelletti Giuseppe, via Gemona, 32, pane I a c. 60, II a c. 24, farina di granoturco a c. 26 — Cargnelutti-Cremese Anna, via Gemona, 58, pane I a c. 54, II a c. 25, farina di frumento a c. 56, di granoturco a c. 25 — Cattaneo Claudio, via delle Erbe, 4, pane I a c. 56, farina di frumento a c. 56 — Costantini Pietro, via Grazzano, 8, pane di I a c. 56, II a c. 25, farina di frumento a c. 56, di granoturco a c. 24 — Cremese Carlo, via Cavour, 5, pane di I a c. 60, II a c. 26, farina di frumento a c. 64 — Cremese Giuseppe, via Grazzano, 18, pane di I a c. 60, II a c. 25, farina di frumento a c. 56, di granoturco a c. 25 — Del Bianco-Furlan Girolama, via Aquileja, 55, pane di I a c. 56, farina di frumento a c. 54 — Della Rossa e comp., via dei Teatri, 17, pane di I a c. 48 — Giuliani Ferdinando, via Pracchiuso, 43, pane di I a c. 56, II a c. 30, farina di frumento a c. 56, di granoturco a c. 25 — Guatti Giacomo, via Poscolle, 36, pane di I a c. 56, II a c. 30, farina di frumento a c. 56 — Lodolo Giuseppe, via Pracchiuso, 89, pane di I a c. 56, II a c. 32, farina di frumento a c. 50, di granoturco a c. 26 — Marchiol Andrea, via della Posta, 30, pane di I a c. 56, II a c. 34, farina di frumento a c. 52, di granoturco a. 26 — Molin-Pradel Sebastiano, via Bartolini, 8, pane di I a c. 60, farina di frumento a c. 60 e 88 — Molinaris fratelli, corte Giacomelli, 1, pane di I a c. 58, II a c. 32, farina di frumento a c. 56 e 70, di granoturco a. c. 25 — Nicolai Nicodemo, via, Cavour, 19, pane di I a c. 62, II a c. 46, farina di frumento a c. 52 e 80, di granoturco a c. 25 — Pittini fratelli, via Daniele Manin, pane di I a c. 58 — Polano Ferdinando, via Erasmo Valvason, 5, pane di I a c. 56, II a c. 32, farina di frumento a c. 56 e 76, di granoturco a c. 24 — Taisch Claudio, via Palladio, 2, pane di I a c. 54, II a c. 40, farina di frumento a c. 52 e 80 di granoturco a c. 26 — Variolo Ferdinando, via Poscolle, 32, pane di I a c. 54, farina di frumento a c. 54 — Variolo Nicolò, via Poscolle, 58, pane di I a c. 56, II a c. 28 — Vidoni Luigi, via di Mezzo, 41, pane di I a c. 56 farina di frumento a c. 54 — Zoratti Valentino, via Ronchi, 23, pane di I a c. 56 — Arrighini e Molinari, via Bartolini, 5, farina di grano turco a c. 26 — Celotti-Vallis Maria, piazza Mercatonuovo, 2, farina di frumento a c. 56 e 80, di grano turco a c. 26 e 28 — Grafti Vincenzo, via Grazzano, 46, farina di frumento a c. 54, di grano turco a c. 25 — Malagnini fratelli, piazza Vittorio Emanuele, 5, farina di grano turco a c. 28 — Micheloni Giuseppe, piazza Mercatonuovo, farina di frumento a c. 54 e 84, di grano turco a c. 24 e 28 — Pantarotto Giovanni, via della Posta, 6, farina di frumento a c. 56 e 80, di grano turco a c. 26 — Perosa Giovanni Battista, via del Freddo, 1, farina di frumento a c. 56, di grano turco a c. 25 — Perosa Luigi, via Pracchiuso, 5, farina di frumento a c. 60, di grano turco a 26 — Peruzzi Valentino, via della Posta, 6, farina di frumento a c. 60 e 80, di grano turco a c. 25 e 28 — Pontelli Antonio, via Paolo Canciani, 42, farina di frumento a c. 54, di grano turco a c. 24 e 26 — Raddi Antonio, via Mercatonuovo, farina di frumento a c. 54 e 80, di grano turco a c. 25 e 28 — Rieppi Giuseppe, vicolo di Lenna, farina di frumento a c. 54, di grano turco a c. 26 — Rocco Rodolfo, via Cussignacco, 1, farina di frumento, a c. 54, di grano turco a c. 25 — Rodolfi fratelli, via Poscolle, 12, farina di frumento a c. 56, di granoturco a c. 24 — Vidissoni Giovanni, via Mercatovecchio, farina di frumento a c. 50 e 80, di grano turco a c. 25.

Carne di manzo di Ia qualità.

Carlini Giuseppe, via Grazzano, 2, al chil. lire 1.60 — Cremese G. B., via Paolo Sarpi, 24, a lire 1.70 — Diana Giuseppe, via Nicolò Lionello, a lire 1.70 — Ferigo Giacomo, via Mercatovecchio, a lire 1.70 — Ferigo Leonardo, via Paolo Canciani, 2, a lire 1.70.

Carne di manzo di IIa qualità.

Barbetti Maria, via Poscolle, 34, al chil. lire 1.40 — Bon Antonia, via Paolo Sarpi, 22, a lire 1.50 — Cremese Domenico, via Pellicerie, 10, a lire 1.50 — Del Negro Giuseppe, via Pellicerie, a lire 160 — Livotti G. B., via Grazzano, 114, a lire 1.50 — Manganotti G. B., via Pellicerie, 4, a lire 1.40 — Padovani sorelle, via Paolo Sarpi, 15, a lire 1.50 — Rumignani Pietro, via Paolo Sarpi, 19, a lire 1.50 — Sartori Leonardo, via del Carbone, 2, a lire 1.60 — Vida Teresa, via Pellicerie, 8, a lire 1.50.

Carne di vitello.

Gismano G. B., via del Carbone, 5, al chilog. lire 1.40 il quarto davanti, a l. 1.60 il q. dietro — Lante Anna, id., 2, l. 1.20 il q. davanti, e l. 1.60 il q. dietro — Sartori Leonardo, id., 2, a l. 1.40 il q. davanti, a l. 1.80 il q. dietro — Zilli Giacomo, via Pellicorie, 1, a l. 1.40 il q. davanti, a l. 1.60 il q. di dietro.

La Cassa-pensioni per gli operai invalidi al lavoro. Come i nostri lettori sanno, domenica si tenne, per trattare di questo importante argomento, un Congresso di Società Operaia a Milano, dietro iniziativa di quel Consolato operaio, al quale parteciparono parecchie Società operaie col mezzo di speciali rappresentatnti e molte altre aderirono con lettera o telegramma. Altro Congresso di Società operaie, ma regionale, tenevasi nello stesso giorno e nel lunedì successivo a Torino; ed a Roma la Sotto Commissione incaricata di studiare e proporre un progetto di legge per l'istituzione e l'ordinamento di tale Cassa finiva lunedì i propri lavori e teneva nello stesso giorno una seduta presso il Ministero di agricoltura industria e commercio, alla quale assistevano gli onorevoli Pepoli, Macchi, Mancardi e Fano. Funzionava da segretario l'egregio giovane nostro concittadino Ugo Tarussio.

Offerte per una lapide a Cella.

Offerte raccolte dal sig. Giorgio Locatelli in Gemona.

Vinlani Sebastiano l. 5, Vincenzo Gattolini l. 5, Pellarini Pietro l. 1, Luigi Billiani l. 5, Giorgio Locatelli l. 5, Rambaldini Pio l. 2, Marco Fachini l. 5, Madrassi Valentino l. 1, Giuseppe Sabidussi l. 1, Giorgio dott. Fantaguzzi l. 5, Giamolli Erminio l. 1, Ferdinando con. Gropplero l. 10, Luigi Boezio l. 1, Avv. Valentino Rieppi l. 3, Gaettano Falomo l. 2, Alessandro Rubbazer l. 1, dott. Miliotti l. 5, ing. Girolamo Simonetti l. 5, Giovanni Vidoni l. 1, Missittini Leonardo l. 1, Montegnacco Leandro l. 2, Pittini Farncesco c. 50, Bertossi Bonaventura l. 2, Alessandro Tessitori l. 1, Pellarini Egidio c. 50, Cicero Fanna l. 1,50, Giobbio Luigi l. 2, Lessani Francesco l. 2, Sabbadini Antonio l. 1, Carabba Odoardo l. 2, Eugenio Coletti l. 1, Baradello Francesco l. 1, N. N. c. 75, E. Elia l. 1, Petrocini Francesco l. 1, Simonelli Ermanno l. 2, Nicolò Nicli l. 1, Goi Antonio c. 50, Gio. Batta Brunetta l. 1, Antonio dott. Rieppi l. 2, Locatelli Francesco l. 1.20, Giovanni Bianchi l. 2, Giacomo Di Toma l. 5, Pietro Bellina l. 2, Bigatti Giuseppe c. 50, Giuseppe Pontotti l. 2, Elia d'Aronco l. 1, Giacomo Baldissera l. 3, Girolamo Londero l. 2, Della Marina Mattia c. 50, Pietro Ferigo l. 1, Antonio Gentilini l. 2, Carlo Sacchi l. 3, Severo Coletti l. 2, Ginseppe Del Bianco l. 1, Francesco Cecconi l. 1, G. Batta Zozzoli l. 2, dott. Pietro Pontotti l. 3, Antonio Celotti l. 3, Timeus Gio. Batta l. 2, G. Batta Gurissatti di Giorgio l. 1, Pontotti Giovanni fu Onorio l. 1, Angelo Boezio c. 50, Zozzoli Antonio l. 1, Bortolo Cappellari l. 1, Martina Riccardo c. 50, Steffanatti Andrea l. 1, Spiridione Colletti l. 1, Domenico Comini l. 1, Plossi Pietro l. 1, Edoardo Diselli l. 1, Valentino De Carli l. 2, Barnaba Pietro l. 2, Venturini dott. Antonio l. 1, Burini Francesco l. 2, Lenuzza Angelo l. 1, Elti Zignoni Giuseppe l. 5, Girolamo Iseppi l. 1, A. Simonni c. 50, Luigi Londero l. 4, Ciochiatti Antonio c. 50, Fantoni Tiziano l. 1.20, D. Bernardo Giacomo c. 50, Lenna Luigi l. 1, Luigi Minisini l. 1.50, Tutti e Fantoni soc. scalpellini l. 4, M. P. l. 2, Gatucci Getulio c. 50, G. Batta Moro c. 75, G. Batta Cristofoli l. 1, Bressani Valentino l. 1, Giuseppe Pascoli c. 50.

Totale lista Gemona L. 171.90
Offerte precedenti » 524.70

Totale complessivo » 696.60

Orario ferroviario. Leggiamo nel *Monitore delle strade ferrate* che le proposte di modificazioni all'orario ora in vigore, formulate nella riunione di Venezia del 5 corrente, e di cui ci siamo occupati, trovansi ora allo studio negli Uffici Superiori dell'Alta Italia, e qualora vengano riconosciuti attuabili, dovranno essere al più presto sottoposti all'approvazione del Ministero dei Lavori pubblici.

L'Impresa del dazio, secondo quanto ci scrivono alcuni cittadini, non mostrasi gran fatto curante della salute de' suoi dipendenti, massime delle povere Guardie daziarie della cinta daziaria, che lascia per ben 12 ore esposte a questi freddi siberiani. Se anche ne' militari si adottarono provvedimenti eccezionali per questi *tempi* eccezionali, non dovrebbe ricorrervi pur l'Impresa del dazio?

Prima mattinata musicale. Domani nella *Birraria Ristoratore Dreher* alle 12 meridiane l'orchestra Guarnieri sosterrà la *prima mattinata musicale* col seguente programma:

1. Marcia «La Ricreazione» Faust, 2. Waltzer «Mille e una notte» Strauss, 3. Sinfonia nell'opera «Semiramide» Rossini, 4. Mazurka «In agguato» Arnhold, 5. Terzetto finale nell'opera «Roberto il Diavolo» Mayerbeer, 6. Quartetto nell'opera «Lucia» Donizzetti, 7. Pezzo per flauto nell'opera «Norma» Bellini, 8. Waltzer «Trovatore» Fahrbach, 9. Duetto nell'opera «Il Giuramento» Mercadante, 10. Polka celere Strauss.

Va certo lodata la Direzione di questa Birraria-Ristoratore, la quale procura ai nostri concittadini buona musica in un locale in cui si diede il bando al freddo, che intenso continua anche in questi giorni. Noi crediamo quindi, che a queste premure si farà buon viso, e molti vorranno nelle sale della Birreria recarsi per gustare, oltre alla musica, anche un buon bicchiere di vino e di birra.

Teatro Minerva. Unanimi e repli-

cati *bravo* ed *applausi* iersera dal pubblico accorso in numero maggiore del solito, al bravo Stekel, *l'uomo volante*. Speriamo che d'or innanzi la brava Compagnia farà migliori affari che per lo passato, giacchè tutti vorranno accorrere ad applaudire il valente ginnasta.

Questa sera di nuovo rappresentazione, nella quale oltre questo esercizio, lavoreranno anche gli altri della Compagnia.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei deputati. *(Seduta del 12 dicembre).*

Deliberasi di discutere lunedì l'elezione contestata del Collegio di Cicciano.

Riprendesi la discussione del bilancio di grazia e giustizia.

Il capitolo sui sussidi alle vedove e famiglie degli impiegati licenziati senza diritto a pensione, dà occasione ad Omodei di raccomandare una migliore distribuzione, ciò che il ministro promette.

Dal capitolo indennità di tramutamento ai Magistrati, Salaris propone dedurre L. 60,000, ma, dopo dichiarazioni del ministro che la diminuzione riuscirebbe dannosa all'andamento del servizio, ritira la proposta.

Il capitolo sul personale della Magistratura giudiziale dà luogo a Fili-Astolfone, Correale eLaporta di rinnovare le istanze rivolte al ministro nella discussione generale, e a Salaris di chiedere le intenzioni del Governo circa il togliere ogni distinzione di carriera fra Magistrati e Ufficiali del Pubblico Ministero.

Il Ministro Villa promette di studiare tale questione grave in sè e per le conseguenze che potrebbe recare. Promette anche di provvedere possibilmente alla doppia Sezione del Tribunale di Girgenti, se ne riconoscerà il bisogno, e alle sorti degl' impiegati giudiziari, raccomandati da Correale coi risparmi che si verificheranno nelle spese di questo Capitolo.

I Capitoli delle spese di Giustizia e dei maggiori assegnamenti e sussidi alle Cancellerie ed agli Uscieri somministrano pure argomento a raccomandazioni di Cancellieri, Bortolucci, Trevisani Giovanni, cui rispondono con schiarimenti il Ministro ed il Relatore Melchiorre.

Tutti i Capitoli sono approvati nelle somme stanziate dal Ministero e dalla Commissione, ed il loro complesso in L. 27,765,346.

Nicotera ripresenta la proposta di ieri relativa alla discussione della Riforma Elettorale formulandola così, che cioè abbiano precedenza i Bilanci e le Leggi di ordine finanziario aventi stretta attinenza con la abolizione del Macinato, e poscia la Legge Elettorale.

Questa proposta, a cui consentono Cairoli e Depretis, indicando quali sono le Leggi di ordine finanziario, che verrebbero discusse dopo i Bilanci, nonchè altre poche dichiarate urgenti e che meritano preferenza, dà argomento ad osservazioni e mozioni diverse di Parenzo, Fornaciari, Zeppa, Ercole, Allievi, De Renzis, Laporta, Minghetti, Costantini e Crispi, sia riguardo all' ordine della discussione proposto, sia per ottenere la precedenza per altre leggi.

Approvasi infine la priorità della discussione del Bilancio, quindi le Leggi d'ordine finanziario e di urgenza già inscritte nell' ordine del giorno, e finalmente la Riforma della Legge Elettorale politica.

Apertasi la discussione sulla Legge per l' ammissione al Patrocinio gratuito, il ministro Magliani osserva che si aggraverebbero le Finanze ammettendo al Patrocinio tutti i Corpi aventi scopo di carità ed istruzione dei poveri, che non possono sostenere le spese giudiziali, siccome nell'articolo primo propone la Commissione. Suggerisce una modificazione che restringe il benefizio.

Indelli, Relatore, dice che la Commissione addottò la forma proposta affinchè non facciasi ai Corpi morali una posizione diseguale da quella dei cittadini ; — questi Corpi essendo pochissimi, lievi sarà l'aggravio delle Finanze.

Il Ministro ritira la sua proposta e la Camera approva l'articolo come lo propose la Commissione, e poscia senza contestazione gli altri articoli e disposizioni relative alla ammissione di ogni altra persona al Patrocinio gratuito, e alle condizioni richieste per esso, nonchè alle cause per cui se ne decade.

L' articolo ultimo dà luogo a discussione proponendosi emendamente dal ministro Villa da Mancini e Trevisani. Approvansi quello di Villa che dichiara nulla essere innovato dell' articoto 18 del Decreto 6 Dicembre 1865, e quello di Mancini che modifica la forma dell' articolo.

Un emendamento aggiuntivo di Trevisani, che il Ministro dichiara di non accettare, sarà discusso domani.

— Acquista sempre maggior terreno la idea di modificare, allargandolo possibilmente, il progetto sulla riforma elettorale presentato dalla Commissione.

— L' on. Miceli inaugurò ieri le sedute della Commissione Centrale di statistica. La presiedeva l' on. Correnti.

— Lettere giunte dall' Africa annunciano che la spedizione Martini procede innanzi felicemente.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 11. Il patriarca greco espresse in iscritto alla Porta la convinzione che essa, nel porre ad effetto le promesse riforme, non intaccherà gli antichi diritti ed i privilegi della chiesa ortodossa, ma che invece li confermerà. Il patriarca propose in pari tempo alcune misure da adottarsi nelle provincie, secondo il numero delle popolazioni di tal confessione.

Cettinie, 11. Il principe riferì telegraficamente allo Czar sulla festa di S. Giorgio. Lo Czar ringraziò in via telegrafica accennando che queste manifestazioni dei fratelli d' armi stringono vieppiù quei vincoli d' affetto esistente fra la Russia ed il Montenegro, che nulla verrà a scuotere.

Budapest, 11. Il fiume Körös è straripato, inondando la borgata di Brod e parte della città di Carlsburg. Si hanno a deplorare delle vittime umane.

Madrid, 11. La Camera approvò un voto di fiducia a favore del Ministero Canovas con voti 201 contro 1.

Costantinopoli, 11. Zichy fu ricevuto in udienza di congedo dal Sultano. Ottomila Montenegrini sono pronti ad attaccare Gusinje in caso di non consegna. Il cattivo tempo impedisce loro di avanzarsi.

Budapest, 11, Le acque del Maros sono in decrescenza, e segnavano iersera 418 centimetri. Il pericolo per la citta di Arad è momentaneamente cessato e potrebbe rinovarsi soltanto collo sciogliersi delle grandi masse di neve.

Londra, 11. Il *Daily News* pubblica un proclama dei *nihilisti* russi, nel quale essi dichiarano di voler continuare la lotta ad oltranza.

Nuova York, 11. La rivoluzione a San Domingo ha trionfato. Il presidente Guillermo e i suoi ministri giunsero a Portorico.

ULTIMI

Cabul, 12 Un corpo d' Artiglieria e due squadroni di Lancieri, che si recavano a raggiungere Macpherson nella Valle di Chardeli, furono attaccati da 10,000 Afgani. Il combattimento fu accanito. I cannoni degli Afgani furono presi e poi ripresi (?). Tre ufficiali inglesi rimasero uccisi. Gli Afgani occupano attualmente le alture al Sud di Balahissar, cittadella di Cabul. Macpherson andò ad attacarli.

Calcutta, 12. Un individuo tirò due volte sopra il Vicerè che giunse stasera a Calcutta. Il Vicerè rimase illeso. L'assassino fu arrestato.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 13. *(Senato).* Sul Bilancio delle entrate sorse viva discussione, e Say, rispondendo a Bernard Fremeau, disse che il Governo intavolerá al principio della prossima sessione tutte le grandi questioni economiche, senza però lasciarsi trascinare dalle illusioni protezioniste. Il Governo vuole un regime saggio, moderato; dichiara che la soppressione del dazio consumo è cosa difficilissima. Il Bilancio venne approvato.

Berlino, 13, Schuwaloff visitò l'Ambasciatore russo e l'inglese. Si recò anche al Ministero degli esteri. Fu ricevuto da Sua Maestà il Principe ereditario. Non si recherà a Varzin. La Camera approva in terza lettura il progetto delle ferrovie. Il Ministro delle finanze dichiarò che i Titoli non si collocheranno in piazze olandesi ed inglesi; perchè in tal modo la Prussia entrerebbe nella categoria di quegli Stati che non possono mantenere il loro Credito all' interno.

Budapest, 13. Il fiume Korves recò danni terribili nel Comitato di Arad. Molti villaggi distrutti. Gli abitanti si rifugiano nel Comitato vicino. 10,000 uomini senza tetto! Il Governo prende misure necessarie.

Londra, 13. L'autore dell' attentato contro il Vicerè delle Indie è indiano. Dicesi che fosse ubbriaco. Un dispaccio di Robert dice che la coalizione delle tribù afgane va prendendo sempre maggiori proporzioni. Gli inglesi ebbero in uno scontro 18 morti e 25 feriti.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 12 dicembre 1879, delle sottoindicate derrate.

Frumento all' ett.	vecchio	da L. 25.70	a L. —.—
Granoturco	vecchio	» 16.35	» 17.05
Id.	nuovo	—.—	a » —.—
Segala	»	» 16.35	» —.—
Id.	»	» —.—	» —.—
Lupini	»	» —.—	» —.—
Spelta	»	» —.—	» —.—
Miglio	»	» —.—	» —.—
Avena	»	» 9.25	» —.—
Id.	»	» —.—	» —.—
Saraceno	»	» —.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 30.—	» —.—
» di pianura	»	» 23.—	» —.—
Orzo pilato	»	» —.—	» —.—
» in pelo	»	» —.—	» —.—
Mistura	»	» —.—	» —.—
Lenti	»	» —.—	» —.—
Sorgorosso	»	» 9.70	» 10.40
Castagne	»	» 10.30	» 11.50

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 12 dicembre

Rend. italiana	91.82.1[2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.56 —	Fer. M. (con.)	425 —
Londra 3 mesi	28.27.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	112.—.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	929.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 11 dicembre

Inglese	97.5[16	Spagnuolo	15 3[4
Italiano	80.5[8	Turco	9.7[8

PARIGI 12 dicembre

3 0[0 Francese	81.90	Obblig. Lomb.	318.—
3 0[0 Francese	115 —	» Romane	—.—
Rend. ital.	81 15	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	177.—	C.Lon. a vista	25.23.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	11.1[2
Fer. V. E. (1863)	262.—	Cons. Ingl.	97.25
» Romane	121 —	Lotti turchi	32.—

BERLINO 12 dicembre

Austriache	464.—	Mobiliare	139.50
Lombarde	483.50	Rend. ital.	79.50

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 12 dicembre (uff.) chiusura

Londra 116 60 Argento —.— Nap. 9.31.—

BORSA DI MILANO 12 dicembre

Rendita italiana 91 20 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 22.55 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 12 dicembre

Rendita pronta 91.60 per fine corr. 91.70
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.56	a 22.58
Bancanote austriache	» 241 75	» 242.25
Per un fiorino d'argento	da 2.42.—	a 2.42.1[2

Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 28.25 Francese a vista 112.35

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

12 dicembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	760.3	759.4	759.5
Umidità relativa	58	47	71
Stato del Cielo	sereno	coperto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N	calma	N
Vento (vel. c.	1	0	1
Termometro cent.°	—4.0	—0.9	—3.3

Temperatura (massima —0.5 (minima —8.3
Temperatura minima all'aperto —10.1

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5.— antim.	omnibus	9.30 antim.
9.28 id.	id.	1.20 pom.
4.57 pom.	id.	9.20 id.
8.28 id.	diretto	11.35 id.
da VENEZIA		a UDINE
4.19 antim.	diretto	7.24 antim.
5.50 id.	omnibus	10.4 id.
10.15 id.	id.	2.35 pom.
4.— pom.	id.	8.28 id.
da UDINE		a PONTEBBA
6.10 antim.	misto	9.11 antim.
7.34 id.	diretto	9.45 id.
10.35 id.	omnibus	1.33 pom.
4.30 pom.	id.	7.35 id.
da PONTEBBA		a UDINE
6.31 antim.	omnibus	9.15 antim.
1.33 pom.	misto	4.18 pom.
5.01 id.	omnibus	7.50 id.
6.28 id.	diretto	8.20 id.
da UDINE		a TRIESTE
5.50 ant.	misto	10.40 antim.
3.17 pom.	omnibus	8.21 pom.
8.47 id.	id.	12.31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
8.45 pom.	omnibus	12.50 antim.
5.40 antim.	id.	9.5 id.
5.10 pom.	misto	9.20 pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.